Anno VI. — Udine — Sabato 15 Dicembre 1888. — N. 299.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il "FRIULI" per l'anno 1889

Le idee politiche, per il trionfo delle quali il « Friuli » ha combattuto fin dai primordi della sua esistenza, ci dispensano dalla consuetudine, omai vieta, di ripetere, in occasione del novello anno 1889, un programma già noto ai nostri lettori ed amici.

Il « Friuli » giornale progressista-democratico, continuerà — non evvi bisogno di riaffermarlo — per la via tracciatasi, sorretto dalla fede che deriva dalle proprie convinzioni giammai ismentite, e che egli ha mai sempre liberamente manifestate, senza cercar ajuti nè protezioni da chississia.

Egli sa per tal modo d'interpretare le aspirazioni della grande maggioranza liberale della nostra Provincia, e sulla continuatrice benevolenza e simpatia di essa, fa esclusivo assegnamento.

Il « Friuli » promette di curare, per quanto starà nelle sue forze, tutti quegli immegliamenti di compilazione delle sue rubriche, affine di rendere il giornale stesso vieppiù accetto e interessante ai lettori.

Nel prossimo anno, il giornale, pubblicherà nelle sue appendici scelti romanzi dei più reputati autori.

Condizioni d'abbonamento.

Pel 1889, **Il Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserverà i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, anticipate . . . . L. 16
per un semestre . . . . » 8
per un trimestre . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1889 viene fatta una speciale facilitazione, e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, anticipate . L. 14.—
» semestre » . . » 7.—
» trimestre » . . » 3.50

Agli onor. Municipi **Il Friuli** viene offerto **gratis** ai patti da stabilirsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli Abbonati che pagano anticipatamente il prezzo del giornale, viene spedito gratuitamente:

L'Almanacco mensile friulano pel 1889.

Agli Abbonati che pagano anticipato un anno od anche un semestre, vien dato inoltre gratis uno dei seguenti volumi:

Studi di Nudo — Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi — Morale Sociale — A Roma, a Roma — Un'occhiata intorno a noi.

L'intelletto della donna

Il valore morale e sociale della donna elevasi nella misura dello sviluppo della civiltà. La donna selvaggia, come l'orsetta, nutre e difende i figli sino a quando siano atti a correre, mentre l'uomo, più forte, caccia, pesca, uccide i rivali.

Trovato il fuoco sacrario domestico, è cura della donna il mantenerlo, ed ecco la donna diventare utile cuoca. Il di lei valore aumenta mano mano che la società umana progredisce mediante la domesticazione dei bestiami, e la coltivazione delle piante alimentari. Allora la donna custode del focolare e cuoca, diventa anche mungitrice e macinatrice.

Li Aborigeni italiani colla voce *mulier* ricordarono gli uffici della consorte di molcere e di macinare.

Quando l'agricoltura è ancora vagante, ed in comune, gli uomini esercitano l'arte della guerra alternata colla grande caccia alle bestie, mentre le donne curano il domicilio e coltivano il suolo. *Delegata domus et penatium agrorum cura feminis senibusque* scrisse Tacito dei Germani. I quali quando chetavano la guerra si assopivano in ozio profondo, mentre le donne acuivano la mente non solo a migliorare le condizioni domestiche, ma anche a conquistare il favore dei numi.

Pria che il cristianesimo nella madre di Gesù santificasse la donna, i greci da Penelope a Saffo, l'avevano nobilitata. Gli Etruschi dalle madri disegnavano le schiatte. Il Papato romano, specialmente col mezzo delle donne, trasse i barbari al cattolicismo, e la civiltà moderna, emancipando gli oppressi andò elevando sempre più e migliorando le condizioni sociali e morali della donna.

La quale in Inghilterra, favorita dalla regina, già invase gli uffici telegrafici, le poste, e persino le registrazioni ministeriali. Mentre si propugna il diritto di voto amministrativo e politico alle donne si preferiscono per la istruzione primaria anche dei maschi, mentre alle donne si vanno aprendo le porte delle Università.

Testè levarono rumore nell'Inghilterra quattro signorine, che si presentarono agli esami classici dell'Università di Cambridge, due allieve del collegio Girton, due uscite dal collegio di Newnam. Miss Rasmay, miss Hervey guadagnarono la prima classe, alla quale con due esperimenti non giunse quest'anno alcun maschio. Dopo loro, miss Tooke ottenne la classe seconda, miss Young giunse alla terza.

Tali splendidi risultati, ottenuti senza detrimento della salute delle studentesse, provocarono rinnovamento della domanda al Senato della Università di Cambridge di ammettere anche le donne al godimento dei privilegi universitari, ovvero ai diplomi, al libero uso delle biblioteche e dei musei, privilegi già concessi dalla Università di Londra, dalla R. Università Irlandese, dalla Università *Vittoria*.

I figli nostri vedranno lo spettacolo dell'elemento femmineo nelle alte sfere intellettuali, e nelle supreme funzioni dello Stato.

Gabriele Rosa.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Parana desidererebbe che tutti i servizi concernenti l'igiene come quello sul lavoro delle donne e dei fanciulli fossero riuniti alla dipendenza del ministero dell'interno.

Crispi promette di studiare l'argomento.

Approvasi l'articolo primo.

Comin e Borelli desiderano che sieno esonerati dal mantenimento degli uffici sanitari quei comuni che non ne abbiano i mezzi.

Approvansi gli art. 2 e 3.

Parona domanda perchè non sia nell'art. 4 indicato che il capo ufficio sanitario presso il ministero dell'interno deve essere un medico.

Crispi e Panizza dimostrano non essere necessario che ciò si stabilisca nella legge.

Approvansi gli articoli dal 4 al 37.

Trompeo domanda se i proprietari degli stabilimenti balneari esistenti regolarmente da molto tempo, debbono avere come pare stabilisca l'articolo 38, l'autorizzazione del prefetto

Crispi risponde che la legge non ha effetto retroattivo.

Approvasi l'art. 38.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta alle 6.55.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

All'ultimo Consiglio dei ministri.

Iermattina il Consiglio dei ministri si riunì a palazzo Braschi coll'intervento di tutti i membri del gabinetto, eccetto l'on. Zanardelli, che è fuori di Roma.

Si concertò di quali progetti sarà sollecitata l'approvazione avanti la chiusura della sessione.

Ormai non è dubbio che il ministero non insisterà sui provvedimenti finanziari.

La legge comunale tornerà ancora al Senato.

Nel pomeriggio di ieri si è radunata la Commissione parlamentare per il nuovo esame della Riforma Comunale.

Essa decise di accettare tutte le modificazioni proposte al Senato, ma di rigettare però quelle relative alla istituzione regia dei sindaci.

Ora, siccome è fondata l'opinione che la Camera approverà quanto è stato deciso dalla sua commissione, così si prevede che il progetto dovrà ritornare al Senato.

Si assicura ciononostante che la legge potrà essere riesaminata ed approvata dal Senato entro la corrente sessione.

I procedimenti tecnici applicati all'igiene.

Ieri l'altro l'on. Crispi ricevette l'ingegner Carpi, reduce da una missione nel Belgio, nell'Olanda e nell'Inghilterra, per l'esame degli ultimi procedimenti tecnici applicati all'igiene.

L'on. Crispi si interessò vivamente del laboratorio centrale contro le falsificazioni degli alimenti e degli apparecchi per l'epurazione delle acque, come dell'istituzione della "Croce d'oro" per le vittime del lavoro.

Carpi recò un cospicuo materiale di modelli che serviranno per la fondazione di un museo di igiene.

Il principe di Napoli in Sardegna.

Il viaggio del principe di Napoli in Sardegna è definitivamente fissato per il mese di aprile.

Durerà una settimana.

Accompagneranno il principe di Napoli il ministro Grimaldi, forse l'onorevole Fortis, l'on. Cocco-Ortu, tutti i deputati sardi.

Non è fissato il giorno preciso dell'arrivo in Sardegna perchè il viaggio dovrebbe esser fatto all'improvvisa senza che sindaci e giunte vi si preparino.

ALL'ESTERO

L'Inghilterra non potrebbe difendersi dalla Francia.

Londra 13. Comuni — Discutesi il bilancio della marina.

Beresford cerca dimostrare che l'Inghilterra in caso di guerra, non avrebbe la forza sufficiente per difendersi contro la Francia.

Chiede un credito di 20 milioni per la costruzione di nuove navi.

Il bilancio della marina alla Camera dei Comuni.

Londra 14 Camera dei Comuni — Il Ministro della marina dimostra che sebbene la marina non abbia raggiunto il livello desiderabile, è moltissimo migliorata.

Dice che l'aumento della flotta è costante.

Bresford esagera la forza navale della Francia.

Il ministero presenterà alla Camera nell'anno prossimo un programma più esteso.

Il bilancio della marina è approvato.

La causa della schiavitù africana al Reichstag.

Berlino 14. Windhorst svolge la mozione relativa alla schiavitù. Loda i provvedimenti di Bismarck, gli chiede di proseguire nella stessa via. Parecchi oratori parlano a favore della politica coloniale.

Herbert Bismark esprime la sua soddisfazione per l'accordo fra il reggente e il Reichstag circa la questione della soppressione della tratta degli schiavi e questo compito è un onore per l'impero di Germania e per la marina tedesca che agisce valorosamente.

Parla della partecipazione della Francia, soggiungendo che si proseguiranno i negoziati. Si istituirà una truppa coloniale su quattro punti con trenta bianchi, come capi e con una riserva di 600 uomini. Il governo presenterà il relativo progetto dopo la riconvocazione del Reichstag.

Bamberger è contrario alla sovvenzione dello Stato alla compagnia tedesca d'Africa.

Kardoff domanda un voto unanime del Reichstag.

La mozione Windhorst è approvata, votando contro i socialisti e i liberali.

L'agitazione operaia nel Belgio.

Telegrammi da Bruxelles recano che l'agitazione nei centri carboniferi, e delle miniere di ferro aumenta sempre, e la situazione aggravandosi desta seri timori.

Si calcolano a diecimila gli operai scioperanti. Essi si raccolgono spesso in gruppi numerosissimi e tengono anche riunioni di notte.

In una adunanza tenuta ieri sera fu discussa la proposta di marciare su Bruxelles o verso il centro ove si trova il bacino più popolato per obbligare quegli operai a mettersi in isciopero.

Il governo manda truppe nei vari centri di agitazione; due battaglioni di fanteria e truppe a cavallo stazionano a Louvière.

Fra francesi e chinesi al Tonchino.

Telegrafasi da Parigi 13:

Giunge notizia dal Tonchino che una colonna comandata dal capitano Huguenin, fu sorpresa da una banda di Cinesi, tra Bien-Hoa e Auchy. Il capitano Reinier rimase ucciso; furono pure uccisi un sergente maggiore e tre soldati; altri tre furono feriti.

La notizia ha prodotto grande impressione, giacchè si ritiene necessario prendere una rivincita.

Stanley prigioniero.

Londra 14 — Lo *Standard* crede di sapere che nella lettera diretta a Grenfell, Osman Digma annunzia che le truppe inviate dal Mahdi contro Emin riuscirono finalmente nell'intrapresa.

Emin si difese bravamente finchè tutte le risorse furono esaurite e finalmente le sue truppe ammutinate lo consegnarono con un viaggiatore bianco. Credesi che il bianco sarebbe Stanley. Osman Digma mandò con lettera le prove delle sue asserzioni.

Sempre a proposito di Stanley.

Cairo 14. La lettera di Osman Digma a Grenfell contiene i particolari della resa delle provincie equatoriali ai mahadisti e la cattura di Emin pascià e del viaggiatore bianco a Lado. Entro la lettera è acclusa copia di una lettera diretta a Kaliffah dal capo dei dervisci di Lado dicente che la data della resa è il 10 ottobre.

La lettera di Osman Digma conteneva pure una lettera presa al viaggiatore bianco che sarebbe copia della lettera del Kedive a Emin pascià del 2 febbraio 1887 consegnata al Cairo dal Kedive a Stanley.

Stanley o Casati?

Londra 14. (Comuni). Smith rispondendo a Lawson, dice che il governo fu informato telegraficamente che una lettera d'Osman Digma a Grenfell annunzia che Emin pascià e il viaggiatore che era seco lui si sono arresi al Madi ma che il governo manca di mezzi per sapere se tali informazioni sono fondate.

Churchill domanda in seguito alla notizia di questi europei che trovansi in potere del Mahdi, che il governo esamini se occorra trattare col Mahdi avanti di cominciare l'attacco delle tribù intorno Suakim.

Smith prega Churchill di ripetere la domanda lunedì.

LA RIFORMA COMUNALE

È stata pubblicata la relazione, colla quale l'on. Crispi presenta alla Camera la legge comunale modificata dal Senato.

Comincia enunciando così le riforme che il Senato avrebbe accettato, ma che Crispi respinse:

" Ho accettato quelle modificazioni del progetto che senza sconvolgere i nostri ordini amministrativi li perfezionano, ed ho respinto quelle che non mi parvero avere il generale consenso, senza di che le riforme riescono inopportune o dannose. Così non ho accolto il suffragio universale, il voto alle donne, la soppressione d'ogni limite alle tasse comunali come costitutive del censo elettorale, la lista degli eleggibili distinta da quella degli elettori, la soppressione forzata dei piccoli comuni, l'estensione a tutti i comuni della eleggibilità del sindaco e la sostituzione del Consiglio di prefettura alla Giunta provinciale amministrativa ".

Prosegue quindi enumerando tutti gli emendamenti introdotti dal Senato nella legge, che egli approva tutti meno uno. Quello intorno al quale Crispi censura il Senato, è l'emendamento chiedente venga ripristinato il testo primitivo della legge e l'istituzione del presidente del Consiglio comunale indipendente dal sindaco che il Senato soppresse.

A questo proposito i brani salienti della relazione sono i seguenti:

" Il sindaco come capo del potere esecutivo è personalmente interessato alla maggior parte delle discussioni del Consiglio e deve troppo spesso rendergli conto del proprio operato.

Se vi possono essere sindaci che dirigono imparzialmente le discussioni del Consiglio, l'esperienza ha dimostrato che l'imparzialità è un'eccezione piuttosto che una regola. Certe proposte vengono poi deliberate perchè il sindaco le sa presentare quando incontrano minor contrasto, o perchè molti consiglieri le votano per preferenza a lui, ciò che non farebbero se la presidenza del Consiglio fosse tenuta da diversa persona.

Le spese inconsulte che rovinarono parecchi comuni non possono avere altra spiegazione.

Anche il principio della divisione del lavoro consiglia la separazione dei due uffici. Vi sono persone idonee alle funzioni di sindaco e incapaci a reggere con prudenza le discussioni del Consiglio.

Malgrado la gravità di queste ragioni, il Senato, a cui il ministero se ne rimise pienamente, votò la soppressione dell'articolo ".

Quanto alla questione capitale del Sindaco elettivo che il Senato tolse a tutti i comuni capoluoghi di mandamento, Crispi difende la soppressione enumerando tutte le ragioni dette in Senato, e concludendo così:

" Del resto, ove si concedesse l'elezione del sindaco ai piccoli capoluoghi di mandamento, bisognerebbe per necessità logica estenderla a tutti i comuni ".

Inoltre il Senato volle aggiungere la prescrizione che anche i pochi sindaci elettivi debbano essere confermati con decreto reale, il che infirma il principio stesso del sindaco elettivo.

Crispi approva anche questa modificazione con le seguenti parole:

" Il decreto non ha veramente carattere di conferma della nomina, la quale dovrebbe contenere il diritto al rifiuto, ma piuttosto di riconoscimento al modo inglese, principalmente per le funzioni di ufficiale governativo onde il sindaco è investito ".

Ed ecco la conclusione della relazione ministeriale:

" Tali sono, signori deputati, le modificazioni fatte dal Senato al disegno di legge che ebbe il vostro suffragio. A voi ora spetta compier l'opera e dar soddisfazione ad un voto vivissimo e generale del paese coll'approvare il progetto che a voi ritorna migliorato ".

Malgrado questa conclusione, gli umori della Camera sono contrari a molti emendamenti del Senato, intorno ai quali, e specialmente a quello concernente il sindaco elettivo, verranno sollevate gravi discussioni.

Il risorgimento dell'internazionale

Nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, l'on. Luzzatti esamina, in uno studio, che ha per titolo: *Il risorgimento dell'internazionale*, le deliberazioni del convegno tenuto a Londra recentemente, dai delegati delle Associazioni socialistiche, anarchiche, e fra le più avanzate degli operai d'Europa nell'intento di ricostituire l'*Internazionale*, con obbiettivi più pratici e concreti.

Discusse quelle risoluzioni, in quanto concerne le ore del lavoro e le sue regole, l'on. Luzzatti così conchiude:

"Ma per tornare al punto donde era mosso il nostro discorso converrà notare che questi disegni di accordi internazionali per regolare il lavoro che ora muovono dai germi socialisti, trovano riscontro in tentativi somiglianti iniziati, più o meno apertamente, da alcuni governi.

Il governo svizzero, che ha una delle legislazioni più severe sull'igiene delle fabbriche, sul lavoro dei fanciulli e delle donne, e ne avverte in parte gli effetti nella produzione, ha tentato più volte di iniziar accordi internazionali, perchè a somiglianti limiti si piegassero anche le industrie degli altri paesi. E non è dubbio che segnatamente il Gabinetto di Londra acconsentirebbe il trionfo di somiglianti negoziati, e lo scrittore di questo articolo se ne è persuaso ragionandone con l'ispettore principale delle fabbriche inglesi.

Ma, quantunque il concetto, a cui s'informano siffatti disegni sia altamente umano e progressivo, le difficoltà dell'applicazione paiono, almeno oggidì, quasi insormontabili. Bisognerebbe trovar l'equivalenza degli effetti del limite del lavoro, non nell'eguaglianza, ma nella differenza dei patti internazionali, secondo le condizioni del clima, le vocazioni e attitudini nazionali dei lavoratori e secondo lo stato delle industrie; tutti elementi codesti, dei quali si intuisce facilmente la sostanziale diversità, ma che non possono ridursi in cifre concrete, senza cui è vano parlare di accordi internazionali. E i governi, al pari dell'*Internazionale*, sono ben lontani dal riuscire a risolvere i problemi ancora acerbi e che non si possono dominare coi dati sperimentali.

Nell'ordine economico non si fanno miracoli, non v'è forza di governi o di tribuni che possa ribellarsi alla natura delle cose, ai giudizi e ai pregiudizi, i quali per colpi rivoluzionari si rinforzano, e solo per effetto di lente evoluzioni si possono dissipare. Se i delegati degli operai francesi, belgi, olandesi, italiani e danesi adunati a Londra, invece di abbandonarsi alle facili affermazioni dell'assoluto e di ripetere nelle loro relazioni e nei loro discorsi i soliti propositi di vendetta si fossero ispirati al senso pratico della maggioranza dei delegati inglesi ch'essi saettarono subito cogli epiteti poco cortesi di reazionari e di egoisti, avrebbero gittate le basi di un' *Internazionale* del lavoro più efficace, più seria, più pratica di quella nata e morta fra gli orrori della Comune di Parigi. Imperocchè, se l'Internazionale sul tipo della Comune di Parigi è una scelleratezza, se il socialismo anche più geniale e mite è una utopia, le miserie dei lavoratori sono una triste realtà.

Ma i socialisti non intendono il profondo significato che si comprende nella cooperazione, il contenuto vitale di essa nell'ordine della pubblica economia e della pubblica moralità.

La cooperazione non aspira soltanto a modificare, per spontanea evoluzione delle forze economiche, le relazioni fra il capitale e il lavoro; ma, come l'on. deputato Luigi Ferrari ha mirabilmente chiarito al Congresso di Bologna, essa è per indole sua in lotta continua e legittima contro tutte le forme di monopoli e comunali e finanziari istituiti per leggi ispirate dalla prevalenza del capitalismo. Quindi, se da un lato gli apostoli della cooperazione hanno l'ufficio di migliorare le relazioni fra il lavoro e il capitale, dall'altra parte essi devono preparare a queste migliori relazioni un più sereno ambiente, combattendo, nella cerchia della legalità, i monopoli, inseguendoli nelle volubili forme insidiose che assumono denunciandoli, distruggendoli.

Una lotta avviata con sì nobili intenti rattempra, innalza a missione generale di Stato le aspirazioni di classe, e costituisce del lavori intesi ai trionfi della cooperazione i fattori essenziali del progresso economico e morale della umana società. Imperocchè ogni riforma economica e sociale, che non si conformi ad un alto ideale di giustizia e di libertà in sè medesima, contiene i germi del dissolvimento; e solo accompagnando la cooperazione con questi eccelsi scopi, le si dà quel santo sdegno contro il capitalismo che non degenera in un altro egoismo di classe, non sostituisce alle gelosie esclusive della borghesia i livori ciechi del lavoro. Soltanto un ideale che stia sovra le une e gli altri, potrà salvare dalla putredine degli interessi materiali gli Stati moderni e promuovere più salde concordie.

Quindi non è lecito meravigliarsi se la mutualità così intesa ripugni ugualmente alle borghesie soddisfatte e ai seguaci dell'*Internazionale*, che nell'ultimo convegno di Londra non hanno certo migliorata la loro causa disconfessando i delegati della cooperazione e delle *Trades Unions* dell'Inghilterra i quali non rappresentano l'aristocrazia, ma l'avanguardia intrepida del lavoro. "

Prigioniero dei zanzibaresi o dei dervisci?

Cairo 14. Il pacco spedito da Osman Digma conteneva cartucce per il fucile Sniders.

Si fa osservare che i zanzibaresi appartenenti alla scorta di Stanley erano armati di fucili Sniders mentre i dervisci non ne possedono alcuno.

DALLA PROVINCIA

Tarcento, 14 dicembre.

Cose... dell'altro mondo.

Permettetemi, vi prego, due righe nel vostro pregiato giornale, per dirvi in *proporzioni minime* qualche cosa riguardante le scuole tarcentine.

Io credo che in nessun paese civilizzato come Tarcento, si permetta che i fanciulli vengano tutti i giorni accompagnati dalla scuola, sin presso la chiesa, per poi, come un branco di pecore, disciogliersi.

Quello che poi, più è da rimarcare, che tutti questi fanciulli si lanciano verso la chiesa, e questa la fanno servire da pisciatoi.

Rispettate la casa di Dio.

Che ne dice il reverendo Marcio di questo sconcio? E pare al laico professore S. A. Villotta, una cosa che possa moralizzazione ai fanciulli?

E se non basta mi riservo per un altra volta. ?.

CRONACA CITTADINA

Il prof. Pietro Ellero. L'illustre autore della " Tirannide Borghese " e della " Riforma Civile " fu nominato membro della Commissione per il coordinamento del nuovo Codice Penale.

L'on. Doda. L'altra sera, essendosi costituita l'Associazione per le elezioni di Roma, fu eletto presidente l'on. Alfredo Baccarini, e a vice-presidenti l'on. Federico Seismit-Doda e il principe Fabrizio Colonna.

Società Reduci. Ai funerali del compianto patriota, del soldato valoroso, nostro concittadino **Francesco Tolazzi**, morto a Verona, la Società si fece rappresentare dal socio effettivo colà residente, signor Giulio nob. Rimini.

Croce Rossa Italiana. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.* XXIV Elenco di sottoscrittori:

Azioni perpetue

Calligaris-Tommasoni Maria — Buttrio azioni 1

Slocomb-Di Brazzà co. Cora — Udine " 1

Azioni temporanee

Argentini-Fabris Maria — Udine " 1

Angeli Teresa ved. Antonini — Udine " 1

Cavalli-Di Trento co. Carolina — Udine " 1

Comessatti-Pez Adelaide — Udine " 1

Lovaria-Orgnani nob. Antonietta — Udine " 1

Masoni Lina — Udine " 1

Naglos-Mucelli Elvira — Cormons " 1

Naglos Alice — Cormons " 1

Rinaldini-Ariol-Caratti nob. Lucia — Udine " 1

Vidoni-Conti Giuseppina — Udine " 1

Zoppelli-Burghart Italia — Udine " 1

Tomasoni Giacomo — Buttrio " 1

Camera di Commercio ed Arti. Il Consiglio è convocato per il giorno di mercoledì 19 and. alle ore 10 ant. per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Istanze dei sindaci di Sandaniele e di Spilimbergo per ottenere che la Camera, confermando un precedente suo voto, insista nel raccomandare al Governo che per la ferrovia Casarsa-Gemona venga prescelta la variante Spilimbergo-Carpacco-Sandaniele-Tavariaco-Gemona.
3. Deliberazioni da prendersi in seguito alla rinunzia del consigliere Carbonaro.

Società pei pubblici spettacoli. Quarta lista delle adesioni ricevute, col numero delle azioni sottoscritte.

a) azioni da L. 25:

Brazzà co. Detalmo azioni 2

Dalan dott. G. Batta " 1

Ballico Pietro " 1

Brusadola Antonio " 1

Borghese Luigi " 2

De Gleria Luigi " 1

Furlani Giuseppe " 1

Rubini Pietro " 1

Köck Giovanni " 1

Mattiussi Gustavo " 1

Grassano Carlo " 1

Schiavi-Zaliani Anna " 2

Gusberti Rizzardo " 2

Totale azioni 17

Lista precedente " 271

Totale azioni 288

per l'importo di L. 7200.

b) azioni da L. 10:

Italo Antonio Raddo " 1

Lista precedente " 2

Totale azioni 3

per l'importo di L. 30

Importo complessivo L. 7230.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le Librerie Gambierasi in Via Cavour, Bardusco in Mercatovecchio, e presso l'Albergo " Croce di Malta ".

Accademia di Udine. Ieri a sera ebbe luogo la seconda seduta dell'anno accademico.

Il Vice-Presidente, avv. Schiavi, giustificata l'assenza del Presidente, impedito da impegni professionali, invitò il s. o. prof. A. Fiammazzo a leggere la sua illustrazione del Codice dantesco Bellunese (il Lolliniano); nell'impossibilità di riassumerla ne daremo soltanto un cenno.

" L'opportunità di trattare del codice Lolliniano nell'aula del palazzo Bartolini riesce evidente a chi consideri che quel manoscritto fu dapprima scambiato col Bartoliniano e di questo fu poi avuto in conto di figlio primogenito. Queste due ipotesi vengono vittoriosamente combattute: uno scrupoloso raffronto tra i due testi prova poi che non sono derivati l'uno dall'altro.

Se però il Bellunese non è figlio del manoscritto Udinese, dev'essergli stretto congiunto, come risulta da parecchi passi e vocaboli nei quali essi per rarissimo accordo confrontano bene tra loro; questo ravvicinamento Bartoliniano prova l'importanza del Codice Lolliniano, il quale risulta pure prezioso nel raffronto fattone con i testi pubblicati dal Witte, non che coi veneziani e friulani. Al vaglio di una sana, coscienziosa e minuziosa critica il Lolliniano adunque prende posto, se non tra' migliori, certamente fra i codici danteschi preziosi per l'antichità e quindi per il valore indiscutibile del testo ".

La dotta lettura del prof. Fiammazzo fu ascoltata con intensa attenzione e, tosto che essa finì, molti soci si recarono a stringergli la mano e a congratularsi con lui che, quanto è uomo studioso, altrettanto è modesto. Peccato ch'egli, tra pochi giorni, ci lasci per essere stato, come ognun sa, promosso meritatamente ad una cattedra liceale.

Società Pattinatori. Da oggi in poi resta aperta ai soci la vasca di pattinaggio.

La Direzione

Concorso per ragionieri. Avvertiamo che con recente decreto ministeriale, è stato bandito un concorso a 40 posti di alunni di ragioneria presso le prefetture.

Il termine per presentare la domanda, scade il 15 gennaio 1889.

Fra i requisiti occorre il diploma di ragioniere.

L'esame versa su materie di coltura generale, e specialmente sulle scienze giuridico-economiche e la ragioneria.

Si veda la *Gazzetta Ufficiale* del 3 corr. per altre norme.

Pacchi postali. Avvicinandosi le feste Natalizie, nella quale ricorrenza ha luogo una straordinaria importazione di pacchi postali, la Direzione delle Poste ricorda con un avviso le norme da seguirsi per la sollecita e regolare spedizione e consegna dei pacchi medesimi.

Massima cura nella formazione dei pacchi; indirizzi scritti chiari e precisi; incluso un secondo indirizzo nel pacco da spedirsi; sarà bene richiedere sempre il recapito a domicilio; speditezza di rinvio nei giorni precedenti alle feste.

Spettacoli teatrali. Contrariamente a quanto fu annunciato dai giornali cittadini in questi dì, l'amministrazione del Teatro Minerva ha definitivamente stabilito con un Impresa di Milano, di dare per la prima metà di Carnovale, due spartiti d'opera: *Ernani* di Verdi, e *Jone* di Petrella.

L'*Ernani* andrà in scena la sera del 25 corr.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica compagnia, diretta dal signor Reccardini, farà riposo.

Domani avrà luogo una grande e variata rappresentazione del tutto nuova.

Gazzetta del Contadino. Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). L. 3 all'anno.

Saggi gratis. — L'ultimo numero contiene:

Utilizziamo le feccie del vino — Catasto probatorio — Il ladino (Trifolium repens) — Giardinaggio: Delle cure giornaliere da usarsi a riguardo delle piante — L'uso del sale nel governo alimentare del bestiame — Per sradicare i grossi ceppi (con inc.) — Del miglioramento delle sementi — Distruzione del Grillo-Talpa e della Talpa (con inc.) — Zootecnia: Assiomi ed aforismi — Come utilizzare le botti che hanno contenuto aceto — Per impedire il germoglio delle patate — Cronaca — Rassegna commerciale — Economia domestica — Sporta delle notizie, concorsi, ecc. — Libri in dono alla Gazzetta — Cataloghi ricevuti — Piccola posta, ecc.

Chiave perduta. È stata perduta una chiave inglese. Chi l'ha trovata è pregato di portarla alla nostra Redazione.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10bre 13-14	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	765 5	764 7	764.7	763 7
Umid. relat.	43	63	81	75
Stato l. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	N
Vento (vel. kil. m	3	0	0	1
Term. centig.	2.7	2.4	1 9	2.5

Temperatura { massima 3 9 / minima — 4.1

Temperatura minima all'aperto — 6 5.

Minima esterna nella notte; — 7,8

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 14 dicembre 1888:

In Europa pressione decrescente sud-ovest, scarsa nor-est elevatissima Ungheria, Arcangelo 744, Lisbona 758, Budapest 784.

Italia 24 ore barometro nuovamente salito, neve copiosa sull'Etna. Cielo generalmente sereno.

Temperatura diminuita dovunque. Brinate gelate.

Venti settentrionali quà e là forti.

Stamane cielo sereno o poco coperto tramontana — forte penisola Salentina.

Barometro 780 Piemonte — 777 Genova, Roma, Lecce — 771 Sardegna.

Mare agitato canale Otranto.

Probabilità:

Venti primo quadrante giranti a levante specialmente al sud — cielo generalmente sereno.

Brinate gelate.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Margherita Clodig

incarnò l'ideale della donna, che irradia col suo amore la famiglia, colla soavità de' suoi modi la società. Quanti la conobbero l'amarono; coloro che la conobbero più da vicino, l'ammirarono ancora per l'angelica dolcezza del suo carattere, pel suo inesauribile spirito di sacrificio, per la delicatezza de' suoi sentimenti, pel suo senno modesto quanto retto. Da parecchi mesi la terra ed il cielo si contendevano il suo cuore che, forse un intimo desiderio le faceva anelare l'ora fatale che sola poteva trovar le angosce d'una disumana separazione. Se c'è un Cielo, ora Ella vi è certamente; ma certo anche lassù la strazia lo schianto de' suoi cari, che muti, fulminati, contemplano la voragine che l'ha ingoiata. Ella sola può mandar loro un efficace confronto; i parenti, gli amici, non osano tentarlo. Essi non possono che ripetere accorati e convinti: Hanno perduto un tesoro!

Udine, 14 dicembre 1888.

A.

Posta Economica

Sig. Z. d. M. Sedegliano

Noi facciamo la spedizione regolare del nostro Giornale. In ogni modo vedremo come stanno le cose.

La riveriamo

L'Amministrazione.

VARIETÀ

Una santa venduta all'asta pubblica.

Srivono da Arpano al *Messaggiero:*

Collecarino è una ridente borgata del nostro comune, e, come tutte le borgate e tutte le città dell'Italia nostra ha una santa protettrice: Santa Filomena.

È naturale quindi che i preti facciano ogni tanto delle feste, processioni, prediche, ecc., ma ciò che non è naturale è il fatto che sto per raccontarvi.

Attualmente si trova nella suddetta borgata un tal padre Mucciarino che nella chiesa pensa a far fare tutti i santi esercizi alle sue penitenti ed ai devoti.

Una nuova immagine di Santa Filomena ha sostituito la vecchia, e di questa il reverendo padre ha consigliato i fedeli a disfarsi. Ma per ritrarne un utile e non far nascere gelosie, ha escogitato un nuovo mezzo di allontanare dalla chiesa la vecchia immagine.

Ieri l'altro, chi si fosse trovato in quella borgata avrebbe assistito a questa scena:

Nella chiesa erano adunate una cinquantina di persone, la maggior parte di sesso femminile Sull'altare Santa Filomena, a piedi di esso il padre Mucciarino che gridava:

— Una lira... e uno; coraggio, sorelle, una lira.

Una voce femminile risponde:

— Una lira e venticinque centesimi.

— Bravo, ecco sempre le donne a dare il buon esempio. Avanti, una lira e venticinque... e uno,

Due giovanotti del paese che per caso trovansi a passare di là, attratti dal curioso spettacolo si mischiano fra la gente e per ridere alle spalle di quei credenzoni rispondono all'invito offrendo 3 lire.

Figurarsi lo stupore di tale improvvisa offerta. Il presidente dell'asta fregandosi le mani, ripete:

— Tre lire... avanti.

Dalla chiesa un'altra voce:

— Tre lire e 25 centesimi.

Ed i giovani: Cinque lire.

Dall'organo un devoto risponde: Cinque lire e un soldo.

I giovani: Sette lire,

Una giovane: Sette lire e un soldo.

Non pretendendo i giovani anzidetti di far concorrenza ai devoti di Santa Filomena e stimando essersi abbastanza divertiti si ritirarono, e così Santa Filomena fu aggiudicata per lire sette e cinque centesimi.

Ecco una nuova e curiosa speculazione...

Ora, nella stessa chiesa vi sono due immagini rappresentanti la Madonna addolorata; uno di questi giorni si sentirà che anche l'Addolorata sarà posta all'incanto!

Altro che Africa!

La polizia di Londra.

A proposito della polizia di Londra, di cui si è tanto parlato in questi ultimi giorni, ecco qui dei particolari interessantissimi.

La città di Londra è divisa in 22 sezioni, a capo d'ognuna delle quali vi è un sopraintendente di polizia, che ha sotto ai suoi ordini un contingente che varia dai 400 agli 800 uomini, dai 20 ai 50 ispettori e dai 40 agli 80 sergenti, a seconda dell'importanza e dell'area della sezione o divizione.

Riassumendo, si hanno a Londra 22 sopraintendenti, 786 ispettori, 1259 sergenti, il rimanente conestabili semplici.

Per mantenere questo corpo, si spendono annualmente 1,096,277 lire sterline, delle quali 727,356 sono pagate dai contribuenti locali o inquilini, mediante una tassa di cinque "pence" per ogni lira sterlina sull'ente immobile tassabile.

Il rimanente è pagato dalla Tesoreria, coi denari provenienti dalle tasse generali

Il giornale più diffuso del mondo.

Il *Petit Journal*, è il giornale più diffuso non solo della Francia, ma del mondo intiero.

La tiratura, enorme ma vera, è in media di 900 mila copie. Si fanno tre edizioni, due per le provincie, che partono alla sera, e una per Parigi. È qui e nei dintorni che si smaltisce una metà della vendita.

Una ragione della grande diffusione fu, com'è noto, l'essere stato il *Petit Journal* il primo che si vendette in Francia a un soldo. Oggi mantiene la gigantesca tiratura conservandosi completamente indipendente dai partiti estremi e cercando di essere l'organo del buon senso comune. Nel periodo attuale, per esempio, non è pro, nè contro Boulanger. Riconosce che i tempi sono cattivi, che con una repubblica come questa, retta da uno statuto monarchico, non si può andare avanti, che i lavoratori hanno ragione di essere stanchi, perchè per essi non si è fatto nulla; ma nello stesso tempo riconosce che anche con una costituzione democratica, ben poco di buono si potrà fare finchè gli armamenti continui inghiottiranno quasi tutte le risorse della nazione.

Direttore politico del *Petit Journal* è l'azionista principale Marinoni, il noto fabbricante delle macchine rotative. I possessori delle prime azioni ebbero recentemente dei dividendi del 17 1/2 per cento! Marinoni però è direttore di titolo più che di fatto. Il capo reale della redazione (la quale conta da 25 a 30 persone fisse) è il signor Escoffier, quello che si firma "Thomas Grimm". Non è però lui il solo autore degli articoli così firmati. Il suo stipendio è di trenta mila lire all'anno, senza gli incerti. Il capo delle informazioni (direttore dei "reporters") è il signor Giffard, a 25 mila lire all'anno Poi vi sono due segretari di redazione a 18 mila lire. I redattori minori e i "reporters" hanno uno stipendio fisso che varia secondo le mansioni e la capacità, oltre un tanto alla linea per gli articoli e le informazioni,

Per la vendita in provincia sono continuamente in viaggio una dozzina di ispettori i quali curano che il *Petit Journal* si trovi anche nei più piccoli villaggi dove viene spedito per la posta, a pacchetti magari di cinque copie solamente.

Per la stampa sono impiegate otto macchine rotative,

Il presidente della Camera di commercio di Verona che si getta nell'Adige.

Ieri l'altro a Verona alle 5 pom. dal ponte Aleardi si gettò nell'Adige il cav. Galeati, presidente della Camera di commercio di Verona Alle grida delle guardie doriarie presenti al fatto, accorsero alcuni pontieri, i quali salvarono il Galeati, già travolto dalle onde vorticose del fiume.

Ignoransi le cause del tentato suicidio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 51 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da De Nardo dott. Luigi fu Giuseppe di Udine contro Croatto Pietro fu Mattia di Ciseris assente d'ignota dimora e domicilio, con sentenza 7 dicembre corr. del tribunale di Udine ed in seguito a publico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Ciseris e Sedilis. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 22 dicembre corr.

— Il procuratore dott. Marco Polo avvisa che sulla richiesta del suo mandante sig. Chiarottini Girolamo di Codroipo, nel 25 gennaio 1889 alle ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone ed in confronto di Braida Maria fu Gio. Batt. vedova Spadot per se e per la figlia minore entrambe di San Vito al Tagliamento, seguirà la vendita ai pubblici incanti degli immobili siti in comune censuario di San Vito al Tagliamento.

— Nel giudizio di esportazione, incoato da Mattiz Giacomo fu Giovanni di Timau contro Englaro Catterina, Osualdo di Giuseppe, Englaro Pietro di Giuseppe minore rappresentato dal padre, tutti di Timau, debitori contumaci, nel giorno 14 febbraio 1889 alle ore 10 ant. alla pubblica udienza che si terrà nel Tribunale di Tolmezzo, avrà luogo l'incanto della casa in mappa di Timau.

— Rainis Elisabetta fu Pietro di Tolmezzo accettava con beneficio d'inventario per sè e nell'interesse dei propri figli minori, l'eredità abbandonata da Filipuzzi Antonio q.m Girolamo mancato a vivi in Tolmezzo nel 14 settembre a. c.

— Il Comune di Lestizza avvisa che essendo riuscito deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale che da S. Maria Sclaunicco mette al cimitero di quella frazione, si terrà nella sala di quell'ufficio Municipale nel giorno 31 dicembre corr. alle ore 10 ant. un secondo esperimento per l'appalto del sopradetto lavoro.

— Ad istanza della signora Maddalena Pieni-Placeo di Bagnaria Arsa, il Tribunale civile di Udine, autorizzò l'espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica dei beni appartenenti alli consorti Del Mestre di Gonars e siti in Gonars. L'incanto avrà luogo nel 19 gennaio 1889 alle ore 10 ant.

— Nel giudizio di espropriazione istituito dai signori conti comm. Nicolò ed Angelo Papadopoli fu Giovanni possidenti di Venezia, contro Benvenisti Giustina vedova Senigaglia; Cesare, Gina, avv. Massimiliano e Vittorio figli ed eredi del fu Ermanno Senigaglia di Gonars, il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che avanti quel Tribunale all'udienza del giorno 22 gennaio 1889 alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in comune censuario di Gonars.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi.	K. 650	K. 340	L. 57 0/0	L. 1[illegible]5 0/0
Vacche	" 416	" 210	" 45 0/0	" 90 0/0
Vitelli.	" 64	" 41		" 70 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 23 — Vacche N. 30 — Suini N. 51 — Vitelli N. 171 — Pecore e Castrati N. 91

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo morto fuori il solo sangue	Prezzo morto sventrato
Suino	K190	K108	L. — 0/0	L. 104 0/0	L.
"	"	"	" — 0/0		"

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sabbato 15 dicembre.

GRANAGLIE

Granoturco	all'ettol. L.	11.40	11.60
Frumento		16.60	16.50
Cinquantino		8.10	8.50
Giallone		12.—	12.20
Sorgorosso		5.55	6.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.83	95.58
" " 5% god. 1 lugl. 1889	97.55	97.70
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	32[illegible].—	324.
" Banca di Cred. Ven. nomin	274.—	277.
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23 ½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	124.15	124.35
Francia	4 ½	123.80	101.20	—.—	—.—
Belgio	6 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.28	25.29	25.80	25.87
Svizzera	4 —	100.85	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20 1/2	2007/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2095/8	209.—	—.—	—.—
Pezzi da20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 14		
Mobiliare	304	9[illegible].—
Lombardo	96	75.—
Austriache	2[illegible]	8[illegible].—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	61.—
Com. su Parigi	48	07.—
" su Londra	12	90.—
Ren. Austriaca	82	40.—
Zecchini imper.	5	77.—

PARIGI 14		
Rend. Fr. 3 %	86	15.—
Rend. 3 % per.	83	10.—
Rend. 4 ½	103	82.—
Rend. italiana	9[illegible]	57.—
Cam. su Lond.	25	35.—
Consol. inglese	9[illegible]	9/16
Obb. ferr. ital.	303	25 —
Cambio ital.		15/16
Rendita turca	15	—.—
Ban. di Parigi	883	—.—
Ferr. tunisine	[illegible]	50.—
Prest. egiz.	4 2	50.—
Pre. spagn. est.	78	3/8—
Banca sconto	520	—.—
" ottom.	52[illegible]	12.—
Cred. fond.	1867	—.—
Azioni Suez	2106	—.—

GENOVA 14		
Rend. italiana	97	93.—
Az. Ban. Naz.	2100	—.—
" Mobiliare	880	—.—
" Fer. Mer.	7[illegible]3	—.—
" " Medit.	617	50.—

ROMA 14		
Rend. italiana	96	82.—
Az. Ban. Gen.	652	50.—

MILANO 14		
Rend. it.	97.95.—	90.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.34.—	32.—
" Fra.	101.12 ½	05.—
" Berl.	124.90.—	20.—

FIRENZE 14		
Rend. italiana	97	92 ½
Camb. Londra	25	94.—
" Francia	101	10.—
Az. Ferr. Mer.	775	50.—
" Mobiliare	—	—.—

LONDRA 13		
Inglese	96	1/4—
Italiano	95	3/8—

BERLINO 14		
Mobiliare	16[illegible]	—.—
Austriache	205	25.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	95	10.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p
» 5.46 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant	diretto	» 9.46 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 »	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— »	omnib.	» 7.26	» 4.50 »	omnib.	7.20 p
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 »	diretto	8.10 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.80 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.85 p
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p	» 12.20 ant.	misto	1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.31 p.	» 4.36 p.	»	» 5.33 p.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

27

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** *che sono* **inefficaci** *e spesso dannose. Il nostro preparato è un* Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara.** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia,** Bötner; **Graz.** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano.** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'*alto medio* e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti *pronti* e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il *deperimento, ma è migliorata* la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con *risultati insuperabili.*

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.



GIORNALE PER I BAMBINI

ANNO IX

SI PUBBLICA IN ROMA OGNI GIOVEDÌ

Il **GIORNALE PER I BAMBINI**, il più riccamente illustrato d'Italia, entra, col primo gennaio 1889, nel suo nono anno di vita, e per i giornali, al pari dei bambini quando hanno superata l'infanzia, è prova evidente che sono vitali e danno buona speranza di farsi adulti.

Quest'anno il **Giornale per i Bambini** fa poche promesse, ma buone. La prima è quella di uno stupendo premio consistente nelle **Favole d'Esopo**, opera di oltre 480 pagine, con 115 grandi incisioni, che costa in commercio lire 12. In questo magnifico volume di grande formato e riccamente legato i bambini impareranno tanta e tanta saggezza dalla bocca degli animali e rideranno di cuore guardando i bellissimi quadri; la saggezza e la giocondità sono due cose che fanno bene all'anima ed al corpo.

Per di più tutti i nuovi associati, dietro richiesta rivolta **unicamente** all'Amministrazione del giornale, riceveranno **gratis** il bel volume illustrato **Flik o tre mesi in un circo**, che tanto piacque ai primi associati del **Giornale per i Bambini.**

Nel **Giornale per i bambini** del 1889 sarà pubblicata una serie di articoli brillanti, dal titolo: **I piccoli principi alle Corti europee** articoli che fanno penetrare i lettori nelle reggie e assistere ai balocchi, agli studi e alle feste dei sovrani in erba e delle future regine.

CARLO ANFOSSO, uno degli scrittori preferiti dalla gioventù, farà per i piccoli lettori del **Giornale per i Bambini** una curiosa **istoria delle razze umane**, dalla quale impareranno un mondo di cose.

☛ Inoltre un romanziere notissimo, che ha mandato in visibilio milioni di lettori, scriverà per il giornale un romanzetto d'avventure stranissime. ☚

AMILCARE LAURIA, il quale ha già saputo interessare i bambini con una serie di bozzetti napoletani, stamperà nel **Giornale per i bambini** *un racconto pieno di avventure intitolato:* **L'eroe degli spazzacamini.**

GIACINTO GALLINA, il festeggiato commediografo, ha promesso dialoghi e commedie.

EUGENIO CHECCHI, pure ha scritto per noi **Una grande eredità.**

Alla lista dei vecchi collaboratori molti nuovi nomi si aggiungeranno, ma per non fare una noiosa litania, assicuriamo gli abbonati e lettori che tutti i valenti sono stati da noi accaparrati.

Come negli anni scorsi, si bandiranno nel **Giornale per i bambini** i Concorsi mensili di componimento e di traduzione dalle lingue straniere. *I vincitori di tre concorsi sono iscritti nell'Ordine del Merito, il loro ritratto si pubblica nel Giornale* e ricevono in dono una Medaglia d'argento.

Sono pure mantenuti i Concorsi annui col premio di una cartella di lire **cinque** di rendita.

Ciò non basta. Ogni associato al **Giornale per i Bambini** può chiedere all'Amministrazione **tutti i libri scolastici o i libri di lettura italiani** *che gli occorrono e li avrà con uno sconto del dieci per cento sul prezzo di catalogo*

Con molta soddisfazione la Direzione del **Giornale per i Bambini** può guardare il passato, perchè abbiamo la coscienza che l'impulso potente che ha avuto negli ultimi anni la cultura dei piccoli italiani viene da noi.

		Anno	Semestre
Prezzi di associazione, compreso l'invio gratuito del premio « Le Favole d'Esopo »	**Italia**	**L. 13.50**	**7 60**
	Estero	**» 17.50**	**9.25**

☛ NB. — Il grande premio gratuito del magnifico volume **Favole di Esopo**, splendidamente legato, viene concesso e spedito franco di posta *unicamente ed esclusivamente agli abbonati per l'annata 1889 che si rivolgono* direttamente all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** in Roma, 121, Piazza Montecitorio.

☛ Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi ☚

XXX° Année — L'ITALIE — Année XXX°

PRIMES aux ABONNÉS

L'administration de l'**ITALIE** offre cette année à ses abonnés des primes gratuites qui seront, nous n'en doutons pas, bien *agréées.* Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 à 6 mois, à partir du 1 janvier 1889, recevront

LE CONCLAVE DE LÉON XIII

de R. DE CESARE

(Edition Française)

Un volume de 340 pages avec 4 portraits et de nombreux documents.

Lorsque la première édition du **Conclave de Léon XIII** parut, tous les journaux *et* les revues les plus importantes d'Europe et d'Amérique firent sincèrement l'éloge de cette œuvre, qui inspire sans contestation le plus grand intérêt, non seulement aux lettrés, mais encore à tous ceux pour qui la lecture n'est, en général, qu'un simple élément de curiosité.

Il n'est personne en effet qui puisse ne pas désirer savoir ce qu'est un Conlave, comment se fait un Pape et quelles sont les luttes des partis dans cette sorte d'élections uniques en leur genre.

Le livre de M. de Cesare, que nous offrons comme Prime, révèle tout cela avec une impartialité parfaite et avec une modération dont ne peuvent s'offenser les consciences meme les plus timorées, il suffira de citer, en preuve le jugement qu'en a porté Léon XIII lui même. Malgré l'insistance du cardinal Bortolini, qui joua un grand rôle dans le dernier Conclave, Sa Sainteté refusa d'infliger une censure a ce livre, en disant:

« Eminence, ce qu'a écrit de Cesare est la vérité ».

Les âmes les plus scrupuleuse parmi les fidèles, pourraient-elles ambitionner le jugement d'une autorité plus compétente ?

Ce livre se vend en librairie au prix de six francs.

Les abonnés anciens et nouveaux d'un an recevront en outre un magnifique tableau en *oléographie (54 cent. sur 86).*

LE BILLET DOUX

Ces deux primes seront expédiées gratuitement et sans aucune augmentation de frais, à nos abonnés qui en feront la demande **directement** à l'Administration du journal, à Rome, 127, Piazza Montecitorio.

Les abonnés qui nous réclameront ces primes, seront avisés, par le journal, du jour à partir duquel ils pourront les retirer; ou bien du jour à partir duquel elles leur seront expédiées par l'Administration.

PRIX D'ABONNEMENT

		Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunisi, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr.	**10.—**	**19.—**	**36.—**
Etats de l'Union postale	»	**14.—**	**26.—**	**51.—**

Les abonnements commencent à partir du 1 et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal l'**Italie,** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco